



Unité des Communes
valdôtaines
Mont - Émilis



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Triennio 2023-2025
*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

***Approvato con deliberazione di Giunta
del 20 luglio 2022, n. 64***

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| PREMESSE | 4 |
| SEZIONE STRATEGICA | 7 |
| ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE | 7 |
| Scenario socio-economico internazionale | 8 |
| Scenario socio-economico internazionale e nazionale | 10 |
| L'area dell'Euro | 10 |
| L'economia italiana | 12 |
| La politica regionale europea | 15 |
| La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta | 13 |
| Il Programma di Sviluppo rurale | 14 |
| Verso la Politica regionale di sviluppo 2021/2027 | 15 |
| Scenario socio-economico regionale | 18 |
| Scenario socio-economico locale | 21 |
| Analisi demografica e delle strutture | 24 |
| Analisi demografica | 24 |
| Analisi delle strutture | 24 |
| ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE | 26 |
| Quadro delle condizioni interne dell'ente | 27 |
| Grado di autonomia finanziaria | 27 |
| Grado di rigidità del bilancio | 28 |
| Grado di rigidità pro-capite | 30 |
| Costo del personale | 30 |
| INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE | 32 |
| Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta..... | 35 |
| IN.VA. S.p.A. | 35 |
| LE ENTRATE | 37 |
| La gestione del patrimonio | 40 |
| Il finanziamento di investimenti con indebitamento | 41 |
| I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale | 42 |
| LA SPESA | 43 |
| Descrizione delle missioni e dei centri di responsabilità di spesa..... | 44 |
| La spesa corrente | 57 |
| La spesa in conto capitale per missione e per programma | 61 |

| | |
|---|-----------|
| Il programma triennale dei lavori pubblici | 64 |
| GLI EQUILIBRI DI BILANCIO | 60 |
| RISORSE UMANE | 62 |
| OBIETTIVI STRATEGICI..... | 64 |
| SEZIONE OPERATIVA | 71 |
| Analisi e valutazione dei mezzi finanziari..... | 71 |
| Analisi e valutazione della spesa..... | 72 |
| Analisi delle missioni e dei centri di responsabilità | 73 |
| IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI..... | 78 |
| IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI..... | 79 |
| I nuovi lavori pubblici previsti | 79 |

PREMESSE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e dal principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua un contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, precedente documento programmatico allegato alla parte contabile del bilancio;
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta una delle innovazioni più importanti della nuova programmazione degli enti locali.

Con il DUP l'Ente affronterà in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è lo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui si unificano le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione. Attraverso le attività di programmazione, l'Ente organizza le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'Ente.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. la **Sezione Strategica (SeS)**, nella quale sono sviluppate le linee programmatiche dell'Ente:

- le principali scelte che caratterizzano il programma;
- le politiche di mandato;
- gli indirizzi generali di programmazione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- quadro delle situazioni esterne: considera il contesto economico nazionale e regionale e i relativi documenti di programmazione, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- quadro delle situazioni interne: considera gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa; gli enti controllati;
- indirizzi e obiettivi strategici: a partire dagli indirizzi generali di governo elaborano in modo più dettagliato e puntuale le linee di azione che caratterizzeranno l'operato dell'Amministrazione nel corso del quinquennio;
- strumenti per la rendicontazione dei risultati: indica gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La **Sezione Operativa (SeO)**, individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La prima sezione (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda (SeO), pari a quello del bilancio di previsione pluriennale.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno venga approvato il DUP dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

SEZIONE STRATEGICA

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Con la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante "*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.*" si sono costituite le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, esse hanno autonomia statutaria e regolamentare, istituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

La Sezione Strategica quindi coprire la durata del mandato amministrativo, riguarderà il periodo 2020 – 2025.

L'Unité mantiene la sua tipologia di ente che svolge servizi associati per conto dei Comuni membri, ma che guarda anche all'obiettivo stabilito dalla Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 di esercizio associato tra Unités.

La Legge regionale sopra citata ha infatti introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'articolo 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, le funzioni e i servizi inerenti i settori di attività ad essa assegnati.

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario socio-economico nazionale ed internazionale, ovvero il panorama generale all'interno del quale inquadrare la situazione locale specifica;
- b) lo scenario socio-economico regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Unité;
- c) lo scenario socio-economico locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Unité.

Si analizzeranno, pertanto, gli obiettivi alla luce degli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, valutate la situazione socio economica e la domanda di servizi pubblici locali.

Si approfondiranno i parametri economici per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE ¹

A partire dal primo trimestre dell'anno il quadro congiunturale si è indebolito nei principali paesi avanzati, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia e in seguito per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. In primavera gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie, incluse quelle emergenti. I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive interruzioni dei flussi dalla Russia; ne ha risentito l'inflazione, che ha raggiunto nuovi massimi, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria e ha fornito linee guida sull'avvio della riduzione del proprio bilancio. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per il 2022 un marcato rallentamento del ciclo economico globale e il persistere delle pressioni inflazionistiche.

Nel primo trimestre l'attività nelle maggiori economie avanzate ha rispecchiato prima il peggioramento della situazione epidemiologica dovuta alla variante Omicron del coronavirus, successivamente il riacutizzarsi delle strozzature dal lato dell'offerta connesse anche con la guerra in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL è diminuito, principalmente per effetto del contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, a fronte della crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. L'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo anche in Giappone, dove tuttavia il ristagno dei consumi e il calo nell'accumulazione di capitale hanno concorso alla lieve flessione del prodotto. Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene a un tasso più moderato dei tre trimestri precedenti, riflettendo il forte aumento degli investimenti e l'accelerazione delle scorte, mitigati dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Tra i paesi emergenti, in Cina le misure di contrasto alla pandemia imposte in alcuni dei maggiori centri produttivi a partire dalla metà di marzo hanno determinato un rallentamento dell'attività. In Russia il prodotto ha marcatamente risentito delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale.

La fiducia dei consumatori e gli indici PMI delle economie avanzate sono generalmente scesi nel secondo trimestre, risentendo del protrarsi delle forti tensioni geopolitiche e dell'inflazione elevata. Negli Stati Uniti in giugno i PMI hanno registrato una brusca flessione, pur rimanendo su livelli compatibili con un'espansione del prodotto. Nel Regno Unito la fiducia delle famiglie è caduta ai minimi storici a causa del deterioramento del potere d'acquisto ed è nettamente peggiorato l'indicatore PMI dei servizi. In Giappone il miglioramento del quadro pandemico ha invece contribuito alla ripresa dell'indice relativo al terziario, salito in giugno sul livello più alto dall'inizio dell'anno. In Cina, nonostante la graduale rimozione dalla fine di maggio delle restrizioni alla mobilità e l'annuncio di un nuovo piano di stimolo fiscale, gli indicatori – soprattutto quelli dei servizi – prefigurano un rallentamento dell'attività nella media del secondo trimestre; vi peserebbero anche le persistenti difficoltà del mercato immobiliare e la debolezza della domanda estera.

Nel primo trimestre il commercio globale ha nettamente rallentato, all'1,2 per cento sul periodo precedente, dal 2,8 nel quarto del 2021, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti: i lockdown hanno gravato sull'interscambio

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3 del 15 luglio 2022.

della Cina mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni della Russia che, secondo stime basate sui dati dei principali partner commerciali, si sarebbero quasi dimezzate tra gennaio e marzo. Gli indicatori PMI relativi ai nuovi ordini dall'estero hanno riportato cali diffusi nelle maggiori economie nel secondo trimestre, segnalando un ulteriore indebolimento dei flussi commerciali nello stesso periodo. Sulle attese di crescita del commercio nell'anno pesano il perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, le interruzioni negli approvvigionamenti e l'indebolimento dell'attività economica globale.

L'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quarant'anni, 9,1 per cento, sia negli Stati Uniti sia nel Regno Unito (rispettivamente in giugno e in maggio). Negli Stati Uniti l'aumento, superiore alle attese degli analisti, è imputabile principalmente all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari; anche l'inflazione di fondo rimane su livelli storicamente alti (5,9 per cento). Nel Regno Unito il rialzo dell'inflazione ha riflesso soprattutto i rincari dei prezzi energetici amministrati. In Giappone l'incremento dei prezzi delle importazioni ha sospinto l'inflazione al consumo, che si è portata sopra il 2 per cento per la prima volta dal 2015 (2,5 in maggio).

Secondo le previsioni diffuse in giugno dall'OCSE, la crescita del prodotto mondiale si collocherebbe al 3,0 per cento nel 2022, con una revisione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto allo scenario dello scorso dicembre. Questa dinamica risentirebbe delle ripercussioni della guerra in Ucraina, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuta all'elevata inflazione, nonché dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La correzione al ribasso è stata particolarmente pronunciata per la Russia, dove il prodotto si contrarrebbe del 10 per cento. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, le strozzature nella logistica degli scambi e le pressioni inflazionistiche rappresentano rischi al ribasso per tutti i paesi. Una totale interruzione delle forniture di gas russo avrebbe importanti ripercussioni sulla crescita soprattutto in Europa, mentre le altre regioni subirebbero un impatto minore, derivante dall'elevata inflazione e dall'indebolimento della domanda europea. La normalizzazione delle politiche monetarie rappresenta un rischio particolarmente accentuato per le economie emergenti, soprattutto per quelle con esigenze di finanziamento esterno più rilevanti, già colpite dall'incremento dei prezzi dei beni alimentari e delle materie prime.

Dopo quelli di Stati Uniti e Regno Unito nel primo trimestre, il blocco della UE alle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluso nel pacchetto di nuove sanzioni concordate all'inizio di giugno, ha determinato un rialzo dei corsi petroliferi (il prezzo per la qualità Brent si è spinto fino a un massimo di 129 dollari in giugno). Questo aumento è stato attenuato dalla decisione dei paesi OPEC+ di alzare gli obiettivi di produzione per luglio e agosto e dai timori di indebolimento della domanda mondiale, che hanno ricondotto il prezzo del petrolio sotto i 115 dollari all'inizio di luglio. Le nuove restrizioni della UE entreranno in vigore tra dicembre del 2022 e febbraio del 2023 e, secondo le attese, colpirebbero circa il 90 per cento delle attuali importazioni europee dalla Russia. La UE ha inoltre vietato l'assicurazione delle petroliere che trasportano greggio russo per minimizzare il rischio di elusione delle sanzioni. L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto e condizionato alla capacità della Russia di riorientare su altri mercati le proprie esportazioni energetiche. I contratti futures segnalano che i corsi del petrolio si manterranno su livelli alti nei prossimi dodici mesi, sospinti da una elevata componente di premio per il rischio.

Il prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF), dopo essere sceso nella prima metà di giugno ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina dello scorso febbraio, è risalito repentinamente alla notizia della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi europei, tra i quali la Germania e l'Italia, portandosi intorno ai 170 euro per megawattora nella prima decade di luglio. Prima di quest'ultimo rialzo, le quotazioni e lo stoccaggio avevano beneficiato delle temperature più miti e delle importazioni sostenute di gas naturale liquefatto che, dall'inizio dell'anno, sono state superiori di oltre un terzo nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e hanno compensato in parte i minori afflussi dalla Russia. Permangono rischi di nuovi rincari sul mercato europeo legati a nuove possibili interruzioni dell'offerta da parte della Russia.

I corsi dei metalli industriali sono diminuiti rispetto all'inizio di aprile, principalmente per effetto del rallentamento dell'economia cinese e dei rischi al ribasso per la crescita globale. Questi ultimi hanno contribuito a contenere anche i prezzi delle materie prime agricole che – dopo aver risentito delle mancate esportazioni dall'Ucraina, dei blocchi alle vendite all'estero introdotti da vari paesi e delle condizioni climatiche avverse – sono poi rientrati sui livelli precedenti l'invasione russa.

La Federal Reserve ha rialzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, di 50 e 75 punti base rispettivamente nelle riunioni di maggio e giugno, collocandolo tra l'1,5 e l'1,75 per cento. Date le forti pressioni inflattive, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha dichiarato che ne deciderà, sulla base delle condizioni macroeconomiche, un probabile ulteriore aumento nella prossima riunione di fine luglio. Nell'incontro di maggio la Federal Reserve ha inoltre annunciato il piano per la riduzione del bilancio, che a partire da giugno verrà inizialmente perseguita interrompendo il reinvestimento dei titoli in scadenza per un ammontare massimo di 30 miliardi di dollari in Treasury securities e di 17,5 miliardi in titoli di debito e titoli garantiti da mutui ipotecari (mortgage-backed securities), in entrambi i casi emessi da agenzie governative, durante i primi tre mesi (rispettivamente fino a 60 ea 35 miliardi in una fase successiva). Il FOMC ha anche chiarito che a regime manterrà ampie riserve dei titoli in portafoglio per gestire in modo efficace la politica monetaria in un contesto di elevata domanda di liquidità da parte delle banche. In giugno la Bank of England ha rialzato il tasso di riferimento per la quinta volta consecutiva, portandolo all'1,25 per cento. Prosegue la riduzione del bilancio tramite il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza. La Banca del Giappone ha per contro mantenuto invariato il tono espansivo della politica monetaria.

Nelle economie emergenti gli orientamenti sono stati eterogenei. Mentre Brasile e India continuano a perseguire politiche restrittive allo scopo di contenere le montanti pressioni inflazionistiche, alimentate dai rincari di beni alimentari ed energetici, in Cina e Russia prevalgono politiche accomodanti per contrastare il rallentamento dell'attività. In particolare, in Cina la Banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento sui mutui per l'acquisto della prima casa e annunciato che intensificherà il sostegno alle banche di sviluppo volto alla trasmissione dello stimolo fiscale. Da aprile la Banca centrale russa ha ridotto il tasso di riferimento in quattro diverse occasioni, riportandolo sul livello precedente l'invasione dell'Ucraina e invertendo lo straordinario rialzo, al 20 per cento, adottato lo scorso febbraio.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE ²

L'Area dell'Euro

Il quadro congiunturale dell'area dell'euro continua a risentire delle tensioni connesse con il conflitto in Ucraina. La crescita sarebbe proseguita anche nel secondo trimestre, a un tasso contenuto; la domanda interna è frenata dall'inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. L'inflazione al consumo si è portata in giugno all'8,6 per cento (stime preliminari). Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha compiuto ulteriori passi nel processo di normalizzazione della politica monetaria, ponendo fine agli acquisti netti di attività finanziarie e annunciando l'intenzione di procedere con un primo incremento dei tassi di interesse ufficiali in luglio e con un secondo in settembre. A fronte dei rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha annunciato il ricorso alla flessibilità nei reinvestimenti e un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione dei mercati. La Commissione europea ha proposto di finanziare il piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (REPowerEU) utilizzando i fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza finora non richiesti dai paesi membri.

Nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento sul trimestre precedente, sostenuta dall'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte. Gli investimenti fissi lordi hanno sostanzialmente ristagnato e i consumi delle famiglie si sono nuovamente contratti. Il valore aggiunto è aumentato nei principali comparti tranne che nell'agricoltura; è salito in misura più pronunciata nelle costruzioni. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito. Nel complesso dell'area la crescita dell'attività è stata sostenuta, per circa la metà, dal rialzo eccezionale registrato in Irlanda (di oltre il 10 per cento sul trimestre precedente, dopo la flessione di circa il 6 alla fine dello scorso anno). La volatilità del prodotto irlandese è legata ai settori in cui operano le imprese multinazionali, che rappresentano circa il 50 per cento del valore aggiunto del paese.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe aumentato moderatamente nel secondo trimestre. In giugno l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto su livelli coerenti con la prosecuzione della crescita. In aprile e maggio la produzione industriale è salita (0,5 e 0,8 per cento, rispettivamente), recuperando solo in parte il forte calo segnato in marzo, quando hanno iniziato a manifestarsi gli effetti del conflitto. L'indice PMI del settore manifatturiero è diminuito nel secondo trimestre, pur mantenendosi compatibile con un'espansione. L'attività ha risentito del marcato rialzo dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indicatore sui tempi di consegna, che conferma il persistere di diffusi ritardi. Il valore aggiunto dei servizi, che hanno tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, sarebbe cresciuto nel confronto con il primo trimestre, in linea con l'andamento del relativo indice PMI.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il prodotto crescerebbe del 2,8 per cento nel 2022 e del 2,1 in ciascuno dei due anni

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3 del 15 luglio 2022.

successivi. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti.

L'inflazione al consumo, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata in giugno all'8,6 per cento sui dodici mesi (stime preliminari). La nuova accelerazione dei prezzi è ascrivibile per quasi due terzi alla componente dell'energia, sia per i rincari di bollette e carburanti direttamente connessi con le materie prime, sia per le pressioni sui costi di produzione che incidono in particolare sui beni alimentari – i cui prezzi sono saliti dell'8,9 per cento – e su alcune voci dei servizi. L'inflazione di fondo si è collocata al 3,7 per cento, risentendo anche delle strozzature dell'offerta che, secondo le indagini della Commissione europea, nel secondo trimestre hanno limitato l'attività produttiva di oltre la metà delle imprese manifatturiere nell'area.

Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nell'area dell'euro sono aumentate del 2,8 per cento su base annua (da 1,6 nel quarto). Questo dato include i pagamenti *tantum che*, per la loro natura temporanea, sostengono il reddito dei lavoratori senza incidere direttamente sulle tendenze di medio periodo del costo del lavoro. In aprile, al netto di tali componenti, l'andamento delle retribuzioni è stato moderato in Germania e in Francia; in Italia è rimasto modesto in maggio. La dinamica potrebbe intensificarsi nel corso del 2022, in parte risentendo dell'incremento del salario minimo in Germania e, seppure in misura più limitata, in Francia e in Spagna. Tuttavia, la quota contenuta di retribuzioni indicizzate alla variazione dei prezzi limita i rischi di una rincorsa tra salari e prezzi.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi nell'area si porterebbe al 6,8 per cento nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso l'obiettivo di inflazione della BCE nella seconda parte del 2024.

All'8 luglio le attese desunte dai contratti di inflation-linked swap (ILS) erano pari al 4,3 per cento sull'orizzonte a due anni e al 2,8 su quello a cinque anni (da 4,0 e 3,0, rispettivamente, all'inizio di aprile); su quello tra cinque e dieci anni in avanti si sono mantenute su valori prossimi al 2 per cento. Le attese a un anno implicite negli stessi ILS suggeriscono che l'inflazione si collocherebbe al 6,5 per cento nella primavera del 2023, si ridurrebbe marcatamente nei dodici mesi successivi e si porterebbe su valori attorno al 2 per cento nel medio termine. Tali indicazioni sono in linea con i risultati dei sondaggi: secondo gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts (SMA) condotta dalla BCE tra il 23 e il 26 maggio, l'inflazione sarebbe pari al 7,0 per cento nel 2022, al 3,0 nel 2023 e tornerebbe in linea con la definizione di stabilità dei prezzi nel 2024. La probabilità basata sui prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nel periodo 2022-26 è scesa al 15 per cento (dal 19 all'inizio di aprile).

A fronte dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche e sulla base della nuova valutazione delle prospettive per l'economia e per i prezzi, nella riunione dello scorso giugno il Consiglio direttivo della BCE ha fissato al 1° luglio 2022 la conclusione degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP); il capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà a essere reinvestito per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data del primo rialzo dei tassi ufficiali. Ha inoltre annunciato che intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali di 25 punti base in luglio e che si

attende un ulteriore rialzo in settembre. L'entità di quest'ultimo sarà superiore a quello di luglio nel caso in cui le prospettive di inflazione nel medio periodo rimangano uguali alle attuali o si deteriorino ulteriormente. In seguito il Consiglio prefigura un graduale ma duraturo percorso di nuovi incrementi dei tassi, il cui ritmo dipenderà dai nuovi dati macroeconomici e dall'andamento atteso dell'inflazione a medio termine.

Lo scorso 15 giugno il Consiglio direttivo si è riunito in via straordinaria per valutare le misure di contrasto al recente intensificarsi delle tensioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro. Queste, interessando in maniera particolarmente marcata alcune giurisdizioni, mettono a repentaglio il corretto e omogeneo funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area. Ha quindi deciso, in linea con quanto annunciato nelle riunioni precedenti, di reinvestire con flessibilità, tra classi di attività, tra paesi e nel tempo, i titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP); ha inoltre incaricato i comitati competenti dell'Eurosistema di accelerare il completamento del disegno di un nuovo strumento contro la frammentazione da sottoporre all'esame del Consiglio stesso.

Alla fine di giugno gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito dell'APP ammontavano a 3.265 miliardi di euro; quelli condotti con il PEPP erano pari lo scorso maggio a 1.696 miliardi. Il totale dei fondi erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3), a seguito dei rimborsi volontari effettuati il 29 giugno, è pari a 2.122 miliardi per l'area e a 430 per l'Italia (i prossimi rimborsi volontari per i partecipanti alle TLTRO3 avranno luogo il 28 settembre). Il Consiglio continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della sua politica monetaria.

In maggio la crescita del credito bancario alle società non finanziarie dell'area, pur attenuandosi, è rimasta sostenuta al 6,5 per cento (dall'8,4 in febbraio, sui tre mesi e in ragione d'anno sulla base di dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); la dinamica è stata pronunciata in Germania e Francia (8,9 e 7,2 per cento, rispettivamente), più contenuta in Italia (3,3) e negativa in Spagna (-1,3). I prestiti alle famiglie hanno continuato a espandersi: in maggio la crescita si è portata al 5,2 per cento nella media dell'area (dal 4,8 in febbraio).

Tra febbraio e maggio il tasso di interesse applicato ai nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di poco più di un decimo (all'1,6 per cento), mentre il costo dei nuovi finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 4 decimi (all'1,8 per cento), rimanendo quindi in entrambi i casi su valori storicamente contenuti e ampiamente negativi in termini reali.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma Next Generation EU) continuano le valutazioni della Commissione europea sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei piani nazionali. Finora sei paesi hanno ricevuto la prima rata dei fondi previsti: dopo Spagna e Francia, nel secondo trimestre sono stati erogati 21,0 miliardi all'Italia, 3,6 alla Grecia, 1,2 al Portogallo e 0,7 alla Croazia, di cui quasi la metà sotto forma di sovvenzioni. Spagna e Italia hanno inviato le richieste di pagamento relative alla seconda rata (12 e 21 miliardi, rispettivamente); i Paesi Bassi hanno presentato il proprio piano nazionale di investimenti e riforme.

I fondi assegnati nell'ambito del Dispositivo hanno superato i 100 miliardi, dei quali oltre la metà a titolo di prefinanziamento. A questo scopo dall'inizio dell'anno sono stati emessi titoli per quasi 88 miliardi, più di 52 dei quali a lungo termine. Come previsto dal Regolamento della UE che istituisce il Dispositivo, in giugno la Commissione ha aggiornato il calcolo del contributo a fondo perduto massimo erogabile a ciascun paese sulla base dei dati relativi alla variazione del PIL reale nel periodo 2020-21; per l'Italia il valore è rimasto sostanzialmente invariato a circa 69 miliardi.

In maggio la Commissione ha proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il programma per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde. Nella proposta della Commissione questi interventi potrebbero essere in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo (attualmente stimate dalla Commissione in 225 miliardi).

L'economia italiana

In Italia il PIL, dopo essere cresciuto appena nel primo trimestre, avrebbe accelerato in primavera, evidenziando una complessiva tenuta a fronte dell'elevata incertezza sugli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il prodotto sarebbe stato sostenuto dall'aumento dei consumi e, pur con un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti, degli investimenti e delle esportazioni.

Nel primo trimestre il PIL è di poco cresciuto (0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, da 0,7 nel quarto trimestre), raggiungendo il livello segnato prima della pandemia. Il marcato incremento degli investimenti, sia in impianti e macchinari sia in costruzioni, ha compensato il contributo negativo dei consumi delle famiglie e, nonostante il deciso aumento delle esportazioni, della domanda estera netta. Si è annullato l'apporto della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha accelerato nel comparto edile mentre è tornato a ridursi sia nell'industria in senso stretto sia, in misura marginale, nei servizi.

L'attività avrebbe accelerato nel secondo trimestre, nonostante l'incremento dei costi energetici e le persistenti difficoltà nell'approvvigionamento di input intermedi. Sulla base della proiezione centrale dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che il PIL abbia registrato un aumento di circa mezzo punto percentuale sul periodo precedente. In particolare, il comparto dei servizi – il cui indice PMI in giugno si è mantenuto su livelli superiori a quelli dell'inizio dell'anno – avrebbe tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile la graduale eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia e la forte ripresa delle attività turistico-ricreative e dei trasporti. Alla dinamica del prodotto avrebbero anche contribuito il ritorno alla crescita del valore aggiunto nella manifattura e, con un apporto più contenuto, l'ulteriore espansione nelle costruzioni. Nel corso del secondo trimestre l'indicatore Ita-coin si è progressivamente indebolito, in linea con i segnali provenienti dal settore manifatturiero, rimanendo tuttavia in media su valori appena positivi.

Dal lato della domanda, la crescita sarebbe sospinta dall'incremento dei consumi e, in misura minore, degli investimenti e delle esportazioni, che tuttavia rallenterebbero rispetto al primo trimestre. Proseguirebbe l'aumento delle importazioni.

LA POLITICA REGIONALE EUROPEA ³

La Politica regionale di sviluppo della Valle d’Aosta

La Politica regionale di sviluppo indirizza e coordina, in Valle d’Aosta, i Programmi a cofinanziamento europeo e statale, nella prospettiva di conseguire, attraverso i tanti progetti settoriali, risultati complessivamente più efficaci per i cittadini, le imprese e il territorio. Si sostanzia nel Quadro strategico regionale (QSR), che esplicita la strategia, gli obiettivi, le principali azioni e le risorse finanziarie a disposizione per Progetti che promuovano le eccellenze culturali, naturalistiche e produttive in ambito turistico; lo sviluppo della ricerca, delle imprese innovative e del settore energetico; il rafforzamento del valore aggiunto rappresentato dall’agricoltura; l’occupazione, l’istruzione e la formazione, quali volano del cambiamento e della crescita; la mobilità sostenibile; la gestione dei rischi e lo sviluppo locale.

In linea con quanto previsto dalla normativa europea e statale in materia di Fondi strutturali e di investimento europei, le attività preparatorie della Politica regionale di sviluppo 2014/20 hanno visto il forte coinvolgimento del partenariato regionale, così da promuovere la collaborazione tra le Autorità di gestione dei Programmi (ovvero le Strutture deputate alla loro gestione, a livello regionale) e i soggetti interessati dagli stessi.

Anche per il periodo 2014/2020, la Politica regionale europea mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione. Molte, tuttavia, sono le innovazioni di metodo che caratterizzano il nuovo ciclo di programmazione.

In questo senso, il pacchetto legislativo per i Fondi strutturali 2014/20 – approvato, nel dicembre 2013, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea e comprendente il regolamento comune e i regolamenti specifici relativi a ciascun Fondo – delinea il quadro della politica di coesione e di sviluppo rurale riformata, caratterizzata da un approccio più integrato tra i vari Fondi e fortemente orientata ai risultati.

I Programmi operativi regionali che interessano la Valle d’Aosta per il periodo 2014/2020 sono:

- ✓ Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR);
- ✓ Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (Fondo sociale europeo – FSE);
- ✓ Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR):
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra
 - transfrontaliera Italia-Svizzera
 - transnazionale Spazio alpino
 - transnazionale Europa centrale

³ Fonte: La Politica regionale di sviluppo della Valle d’Aosta.

<https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/la-politica-regionale-di-sviluppo-della-valle-d-aosta>.

- transnazionale Mediterraneo
- interregionale INTERREG EUROPE;
- ✓ Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR);
- ✓ Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

In particolare per l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis rappresenta un interesse principale il seguente programma:

- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR).

Per il periodo 2014/20, è, inoltre, prevista la partecipazione della Valle d'Aosta ad alcuni Programmi operativi nazionali (PON).

Il Programma di Sviluppo rurale ⁴

In data 13 novembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d'Aosta stanziando un importo pari a € 138.706.000,00. Il 5% del PSR, pari a € 7.700.000,00, è obbligatoriamente riservato allo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) per attuare azioni di sviluppo locale tramite i gruppi di azione locale (GAL).

Al fine di individuare la Strategia di sviluppo locale da finanziare e il relativo GAL, in data 15 aprile 2016 la Giunta regionale, con DGR n. 495/2016, ha approvato uno specifico bando di selezione del Gruppo di azione locale e della Strategia di sviluppo locale per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2014/2020, dedicata a sostenere lo sviluppo locale tramite l'approccio partecipativo Leader. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è lo strumento previsto dalle norme comunitarie per promuovere la crescita economico-sociale di territori sub-regionali specifici in modo integrato e multisettoriale.

I GAL, Gruppi di azione locale, sono associazioni che riuniscono partner pubblici e privati aventi interessi e strategie comuni.

Il bando prevede la selezione di un unico GAL al fine di favorire una concentrazione delle risorse economiche e umane e una razionalizzazione gestionale rispetto alla precedente programmazione 2007-2013.

Queste associazioni elaborano delle strategie di sviluppo locale raccogliendo le istanze provenienti dal territorio, dai suoi attori e dai portatori di interesse, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro o eventi di animazione con l'obiettivo di coinvolgere i rappresentanti pubblici e privati locali.

Per attuare la strategia individuata, i GAL elaborano dei bandi di selezione e scelgono i progetti tesi a favorire il territorio individuato.

Il CELVA ha colto l'opportunità prevista dal bando regionale proponendo ai Comuni della Valle d'Aosta di aderire alla candidatura, facendosi carico degli aspetti burocratici ed amministrativi in qualità di partner capofila e attivandosi per la raccolta delle istanze provenienti dal territorio.

I Comuni dell'Unité hanno pertanto aderito alla candidatura.

⁴ <http://www.celva.it>

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis, con deliberazione della Giunta del 16 settembre 2020, n. 45 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della struttura artificiale di arrampicata nel comune di Gressan presso la pista ciclabile VELO' DOIRE, cofinanziato mediante la domanda presentata al GAL Valle d'Aosta.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova palestra artificiale all'aperto per l'arrampicata sportiva collocata nel Comune di Gressan, all'interno dell'area sportiva in località Colombier. Tale area è funzionale per permettere l'utilizzo della palestra per tutto l'arco dell'anno vista la sua esposizione che ne garantisce il completo irraggiamento solare.

Verso la Politica regionale di sviluppo 2021/2027

La Politica di coesione guarda al futuro. Sono, infatti, già in corso i lavori preparatori della programmazione 2021/27 che punterà a costruire un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini.

A livello europeo, il negoziato sui regolamenti che disciplineranno l'utilizzo dei Fondi nel nuovo settennio – avviato con la presentazione delle proposte della Commissione europea nel maggio 2018 – è ormai entrato nel vivo. Al tempo stesso e sulla base del quadro che va delineandosi, che presenta elementi di continuità, ma anche di innovazione, è stato avviato, anche a livello nazionale e regionale, il percorso di definizione della futura Politica di coesione.

In quest'ottica, la Valle d'Aosta intende confermare il suo approccio strategico ed integrato, valorizzando le sinergie e le complementarità tra Programmi e Interventi. Per questo, è impegnata sia nella definizione di quello che sarà il futuro Quadro strategico regionale 2021/27, sia nell'individuazione dei contenuti dei Programmi, così da rispondere ai fabbisogni del territorio e cogliere sfide e prospettive sempre nuove.

Con l'intento di definire i contenuti della Politica di sviluppo 2021/27, della Valle d'Aosta, sono stati istituiti appositi tavoli di lavoro di cui fanno parte referenti delle strutture regionali, del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) e del partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE ⁵

Nel 2021 l'economia della Valle d'Aosta è tornata a crescere; il prodotto interno lordo, in base alle stime di Prometeia, sarebbe aumentato a un ritmo sostanzialmente in linea con quello medio nazionale, non recuperando tuttavia totalmente il forte calo registrato nel 2020. La ripresa si è avviata solo a partire dall'estate, a seguito dell'allentamento delle misure di contenimento della pandemia, che hanno inciso sull'attività economica della regione per un periodo più esteso rispetto alla media nazionale. Le restrizioni, protrattesi fino al mese di maggio dello scorso anno, hanno influenzato soprattutto i comparti del turismo e del commercio, da cui dipende in misura rilevante l'economia locale, i cui livelli di attività, nonostante la ripresa, si mantengono ancora su valori più contenuti rispetto a quelli antecedenti la pandemia.

Le prospettive di ripresa si sono deteriorate a partire dalla fine dello scorso anno a seguito del forte rincaro delle materie prime, soprattutto energetiche, che insieme alle accresciute tensioni geopolitiche internazionali hanno aumentato il livello di incertezza e influito negativamente sulle aspettative di imprese e famiglie. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina esercitano sull'economia regionale principalmente effetti indiretti, grazie alla limitata esposizione verso i paesi interessati dal conflitto in termini sia di interscambio commerciale sia di flussi turistici. Le ricadute della crisi energetica, pur potenzialmente molto rilevanti in relazione al peso in regione di settori altamente energivori, sono mitigate dalla produzione locale di energia da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare ampiamente il fabbisogno delle imprese e delle famiglie valdostane.

L'attività industriale si è rafforzata, soprattutto nel corso del secondo semestre del 2021, sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Le esportazioni sono cresciute a ritmi sostenuti, raggiungendo valori di poco superiori a quelli antecedenti la pandemia. L'accumulazione di capitale è rimasta contenuta e inferiore alle previsioni formulate a inizio anno; parte della spesa non effettuata verrebbe recuperata nel 2022. Il rinvio dei piani di investimento e l'elevata incertezza hanno contribuito ad alimentare l'espansione dei depositi detenuti dalle imprese presso le banche.

Nelle costruzioni è proseguito il recupero in atto dal secondo semestre del 2020. L'attività ha continuato ad aumentare sia nella componente residenziale, trainata dalle ristrutturazioni, sia nel comparto delle opere pubbliche, beneficiando dell'ulteriore crescita della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali.

Il comparto turistico, dopo un inizio d'anno in cui sia gli arrivi sia le presenze si erano quasi azzerati, ha mostrato segnali di ripresa: a partire dall'estate, la componente italiana è ritornata sui valori del 2019; con l'avvio della stagione turistica invernale, che include i primi mesi del 2022, si è assistito a una ripresa significativa anche del turismo estero. Tuttavia, nel complesso del 2021, il numero di pernottamenti è risultato ancora di molto inferiore ai valori precedenti la pandemia.

L'andamento dei prestiti alle imprese, nel complesso in crescita, è stato eterogeneo tra settori e nel corso dell'anno. I finanziamenti concessi ai comparti della manifattura, delle costruzioni e dei servizi hanno continuato ad aumentare a ritmi elevati nel primo semestre, per poi rallentare nei mesi successivi; i prestiti al

⁵ Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia della Valle d'Aosta (numero 2) – giugno 2022.

comparto energetico, che ha in regione un peso rilevante, dopo essersi contratti per quasi tutto il 2021, hanno mostrato una repentina inversione di tendenza nella parte finale dell'anno. Nei primi mesi del 2022 i finanziamenti alle imprese hanno ulteriormente accelerato, trainati dai comparti manifatturiero ed energetico.

La qualità dei prestiti è solo lievemente peggiorata; vi hanno contribuito gli interventi pubblici insieme alla ripresa economica delineatasi nel corso dell'anno. Tra le aziende che hanno utilizzato gli strumenti di sostegno al credito, l'incidenza di quelle maggiormente rischiose è risultata più elevata tra i prenditori che alla fine del 2021 stavano ancora facendo ricorso alle moratorie; il loro peso sul totale dei prestiti rimane comunque molto contenuto. L'ammontare dei finanziamenti deteriorati nei bilanci delle banche, che continuano a essere caratterizzati da elevati tassi di copertura e da una significativa incidenza delle garanzie, sono calati in rapporto ai crediti complessivi, beneficiando di un sostenuto ricorso delle banche a operazioni di cessione e stralcio.

Le condizioni del mercato del lavoro, che si erano significativamente deteriorate a seguito dell'emergenza sanitaria, sono progressivamente migliorate a partire dal secondo trimestre del 2021. Nella media dell'anno il numero di occupati è risultato tuttavia ancora inferiore ai livelli del 2019. Per i lavoratori autonomi, più fortemente colpiti dagli effetti della crisi, l'occupazione ha continuato a flettere, mentre è risultata in lieve ripresa per i lavoratori dipendenti, soprattutto nella componente a termine.

Il reddito delle famiglie è tornato ad aumentare, beneficiando anche delle misure di sostegno pubblico. Ciò ha favorito un ritorno alla crescita dei consumi, che si erano ridotti in misura molto marcata nel corso del 2020. Il recupero dei livelli pre-pandemici è stato tuttavia solo parziale. La ripresa dei consumi si è riflessa sui depositi bancari detenuti dalle famiglie che, pur continuando a espandersi, hanno ampiamente rallentato.

Nell'ultima parte dell'anno, il rialzo dei prezzi dei beni e dei servizi ha inciso sul potere d'acquisto delle famiglie, colpendo maggiormente i nuclei familiari con livelli di consumo complessivi più bassi. Il deterioramento del clima di fiducia delle famiglie potrebbe influire negativamente sulla propensione al consumo per l'anno in corso.

Con il miglioramento del quadro economico, anche i prestiti alle famiglie sono tornati ad aumentare a ritmi elevati. L'espansione è stata sostenuta principalmente dai mutui per l'acquisto di abitazioni; il contributo del credito al consumo, sebbene in crescita, è risultato ancora contenuto. Nonostante l'accelerazione dei prestiti, l'incidenza del debito delle famiglie rispetto al reddito è solo lievemente aumentata, grazie al miglioramento delle condizioni reddituali. L'indicatore ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti e marcatamente inferiori rispetto a quelli medi nazionali. La qualità del credito, pur mostrando un peggioramento, è rimasta su livelli superiori a quelli registrati in precedenti episodi di crisi; vi hanno influito gli interventi pubblici a favore delle famiglie.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali valdostani ha continuato ad aumentare, sospinta dagli acquisti di beni e servizi e, in minor misura, dalla spesa per il personale; l'andamento riflette soprattutto i maggiori oneri del comparto sanitario per il contrasto della pandemia. I trasferimenti a famiglie e imprese, cresciuti significativamente nel 2020, si sono ancora rafforzati; in termini pro capite risultano di entità molto superiore al dato medio nazionale.

Anche la spesa in conto capitale è aumentata, riflettendo principalmente i più elevati investimenti fissi. Un ulteriore impulso alla spesa in conto capitale potrà venire nei

prossimi anni dalle risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In ambito sanitario la regione ha ricevuto fondi finalizzati alla realizzazione di strutture per l'assistenza territoriale e per il rafforzamento tecnologico e digitale.

L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dai fondi statali aggiuntivi assegnati alla regione per fronteggiare le ricadute dell'emergenza sanitaria. Particolarmente rilevanti sono stati i ristori volti a compensare il minor gettito legato al settore turistico.

All'inizio del 2021 tutti gli enti territoriali della Valle d'Aosta hanno registrato un avanzo di bilancio. Dal 2020 l'avanzo può essere utilizzato non solo per effettuare investimenti, ma anche per la copertura di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica.

Il debito delle Amministrazioni locali valdostane ha continuato a calare, portandosi alla fine del 2021 su valori pro capite in linea con la media nazionale.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO LOCALE

Le Unités des Communes valdôtaines, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della presente legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

Le Unités associano i Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni, ad esclusione del Comune di Aosta che è equiparato ad una Unité autonoma. Ogni Comune può far parte di una sola Unité.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius si è costituita in data 12 giugno 2015, in seguito all'elezione del Presidente.

L'Unité si pone quali obiettivi prioritari quelli di:

- rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto ed in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono esclusivi titolari, regionale e comunale;
- rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi allo sviluppo delle comunità locali;
- valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali del proprio territorio.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius associa i comuni di Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel, i quali condividono obiettivi di sviluppo comune delle rispettive collettività locali, nell'intento di realizzare una piena integrazione nell'erogazione dei servizi, attraverso il perseguimento di standard qualitativi ottimali, nonché di rappresentare un referente unico della regione per l'intero territorio di riferimento, ai fini di una mirata politica di programmazione.

Il territorio dell'Unité si estende su una superficie pari a 344,40 kmq, così ripartita:

| SUPERFICIE (KMQ) | |
|------------------|------------------|
| COMUNE | SUPERFICIE (KMQ) |
| Brissogne | 25,48 |
| Charvensod | 26 |
| Fénis | 68,29 |
| Gressan | 26 |
| Jovençon | 7 |
| Nus | 57,37 |
| Pollein | 15 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

| | |
|------------------|---------------|
| Quart | 62,26 |
| Saint-Christophe | 15 |
| Saint-Marcel | 42 |
| TOTALE | 344,40 |

La popolazione residente, al 31 dicembre 2021, risulta essere pari a 22.635 abitanti, così ripartita:

| ABITANTI AL 31/12/2021 | |
|-------------------------------|---------------|
| COMUNE | ABITANTI |
| Brissogne | 946 |
| Charvensod | 2.389 |
| Fénis | 1.791 |
| Gressan | 3.391 |
| Jovençon | 715 |
| Nus | 3.006 |
| Pollein | 1.510 |
| Quart | 4.074 |
| Saint-Christophe | 3.494 |
| Saint-Marcel | 1.319 |
| TOTALE | 22.635 |

Di seguito si riporta la progressione degli abitanti dell'Unité.

| PROGRESSIONE DEGLI ABITANTI DELL'UNITÉ | | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <i>Anno 2015</i> | <i>Anno 2016</i> | <i>Anno 2017</i> | <i>Anno 2018</i> | <i>Anno 2019</i> | <i>Anno 2020</i> |
| 22.798 | 22.761 | 22.726 | 22.743 | 22.694 | 22.597 |

Alle Unités, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);
- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;
 - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;

- 5) soggiorni vacanze per anziani;
- 6) telesoccorso;
- 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) services en matière d'innovation et de transition numérique;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL e previo parere della Commissione consiliare competente, individua i criteri per favorire tali forme di gestione associata.

Le convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni comunali tra i Comuni membri e l'Unité des Communes riguardano i seguenti servizi:

- ✓ Organizzazione di soggiorni climatici per anziani ed inabili;
- ✓ Espletamento selezioni e/o pubblici concorsi;
- ✓ Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- ✓ Organizzazione dei centri diurni estivi e della colonia marina estiva per minori;
- ✓ Servizio contabile relativo al personale dei Comuni;
- ✓ Servizio di teleassistenza e telesoccorso per anziani;
- ✓ Finanziamento generale alla Comunità Montana;
- ✓ Gestione dei servizi di microcomunità per anziani ed inabili e di assistenza domiciliare sul territorio;
- ✓ Servizio di gestione della pista ciclo-pedonale del comprensorio territoriale dell'Unité;
- ✓ Progetti annuali straordinari di lavori di utilità sociale.

ANALISI DEMOGRAFICA E DELLE STRUTTURE

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi demografica;
- l'analisi delle strutture.

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

| ANNO 2021 | | | | | | | |
|------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| Comuni | 0 – 14 anni | | 15 – 64 anni | | 65 anni e più | | Totale |
| | Totale | % sulla popolazione totale | Totale | % sulla popolazione totale | Totale | % sulla popolazione totale | Totale |
| Brissogne | 115 | 12% | 648 | 68% | 183 | 19% | 946 |
| Charvensod | 294 | 12% | 1.593 | 67% | 502 | 21% | 2.389 |
| Fénis | 254 | 14% | 1.136 | 63% | 401 | 22% | 1.791 |
| Gressan | 464 | 14% | 2.192 | 65% | 735 | 22% | 3.391 |
| Jovençan | 91 | 13% | 477 | 67% | 147 | 21% | 715 |
| Nus | 416 | 14% | 2.001 | 67% | 589 | 20% | 3.006 |
| Pollein | 210 | 14% | 989 | 65% | 311 | 21% | 1.510 |
| Quart | 591 | 15% | 2.692 | 66% | 791 | 19% | 4.074 |
| Saint-Christophe | 477 | 14% | 2.190 | 63% | 827 | 24% | 3.494 |
| Saint-Marcel | 182 | 14% | 847 | 64% | 290 | 22% | 1.319 |
| Totale | 3.094 | | 14.765 | | 4.776 | | 22.635 |

ANALISI DELLE STRUTTURE

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente

partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza:

| STRUTTURE | QUANTITA' | SUPERFICIE O CAPIENZA |
|---|-----------|--------------------------|
| SEDE | N. 1 | 720 MQ |
| SEDE DISTACCATA | N. 1 | 200 MQ |
| NIDO DI INFANZIA DI NUS | N. 1 | N. 30 |
| NIDO DI INFANZIA DI SAINT-CHRISTOPHE | N. 1 | N. 60 |
| NIDO DI INFANZIA DI CHARVENSOD | N. 1 | N. 75 |
| SCUOLE MEDIE | N. 1 | N. 200 |
| STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI | N. 2 | N. 67 |
| IMPIANTI SPORTIVI: <i>PISTA CICLO PEDONALE</i> | N. 1 | 38.867 ML |

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del Decreto legislativo 118/2011, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Verranno in seguito analizzate le condizioni interne dell'ente, le società partecipate, le entrate e le spese, le risorse umane, la vision e la mission dell'Unité e si procederà infine all'illustrazione degli obiettivi strategici dell'Ente nel periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Ai sensi della Legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 la Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede al finanziamento degli enti locali con risorse proprie, con risorse comunitarie e con risorse statali, al fine di garantire autonomia finanziaria fondata su entrate certe.

L'articolo 13 della stessa legge stabilisce espressamente che: *"I trasferimenti di cui all'art. 10 sono assegnati alle Comunità montane al fine di favorire lo sviluppo ed il riequilibrio economico-sociale del proprio territorio e di permettere l'organizzazione di servizi di area vasta di natura infrastrutturale, sociale e culturale"*.

A decorrere dall'anno 2015, con la Legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 non è stato più previsto il trasferimento diretto di risorse senza vincolo di destinazione della finanza locale dalla regione alle Comunità Montane/Unités. Ai sensi dell'articolo 15, comma 7 della legge sopra menzionata è stato previsto che *"I Comuni concorrono al finanziamento delle forme associative di appartenenza, al fine di garantirne un adeguato funzionamento"*.

Le risorse che vengono trasferite dalla Regione direttamente all'Unité sono relative a servizi specifici e trovano copertura ai sensi di leggi di settore che vengono finanziate ogni anno nel bilancio regionale. I servizi che vengono finanziati in questo modo sono quelli per gli anziani, per gli asili nido, per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate (LUS) e per il personale ausiliario delle istituzioni scolastiche.

A seguire vengono allegare delle tabelle che illustrano i seguenti dati:

- grado di autonomia finanziaria;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

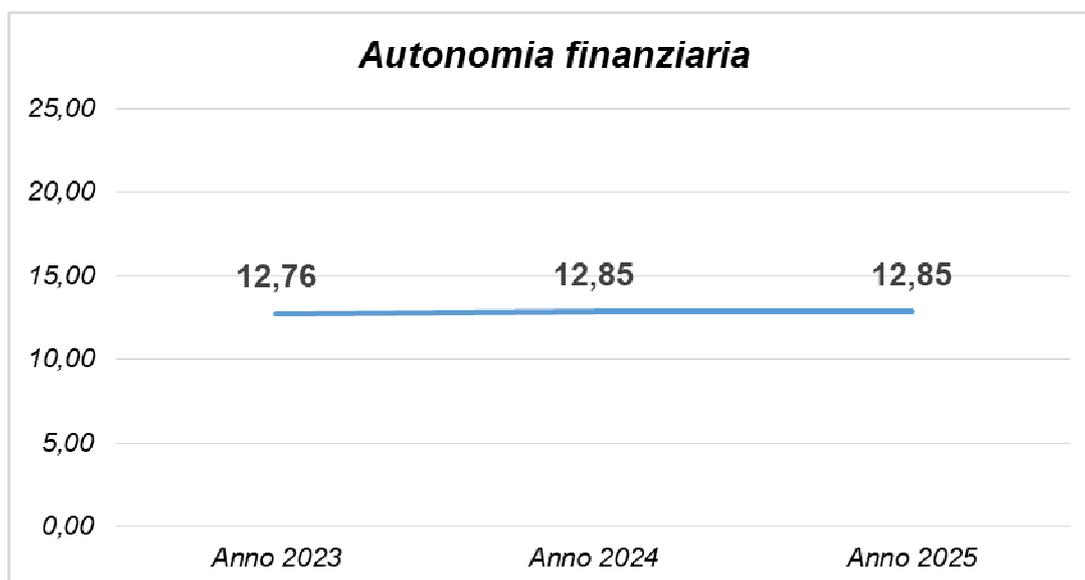
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'Unité. Di tutto l'importo complessivo le entrate extra-tributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti della Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato istituzionale e dell'erogazione di servizi di competenza dell'Unité.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo in cui il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti regionali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria degli enti, ossia sulla loro capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le entrate extra-tributarie sono costituite dalle quote che versano gli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dall'ente.

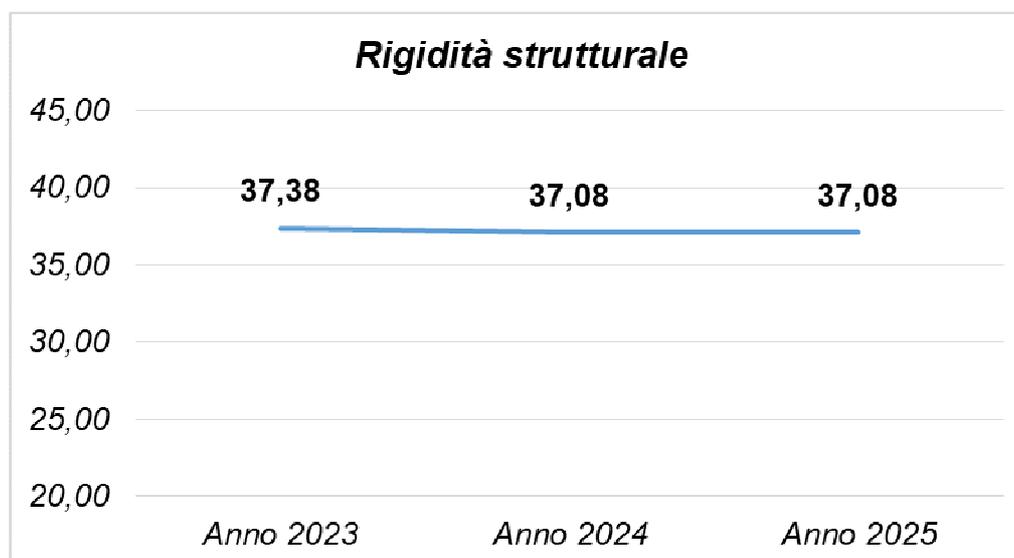
| Grado di autonomia finanziaria | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Entrate extra-tributarie / Entrate correnti | 12,76% | 12,85% | 12,85% |



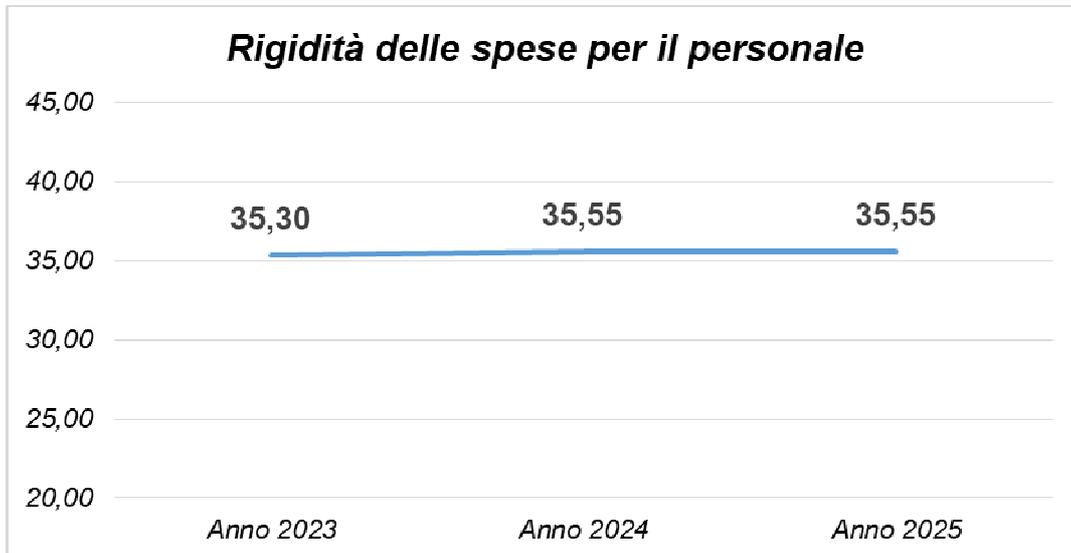
GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra spese del personale e oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti.

| Rigidità strutturale | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| (Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti | 37,38% | 37,08% | 37,08% |

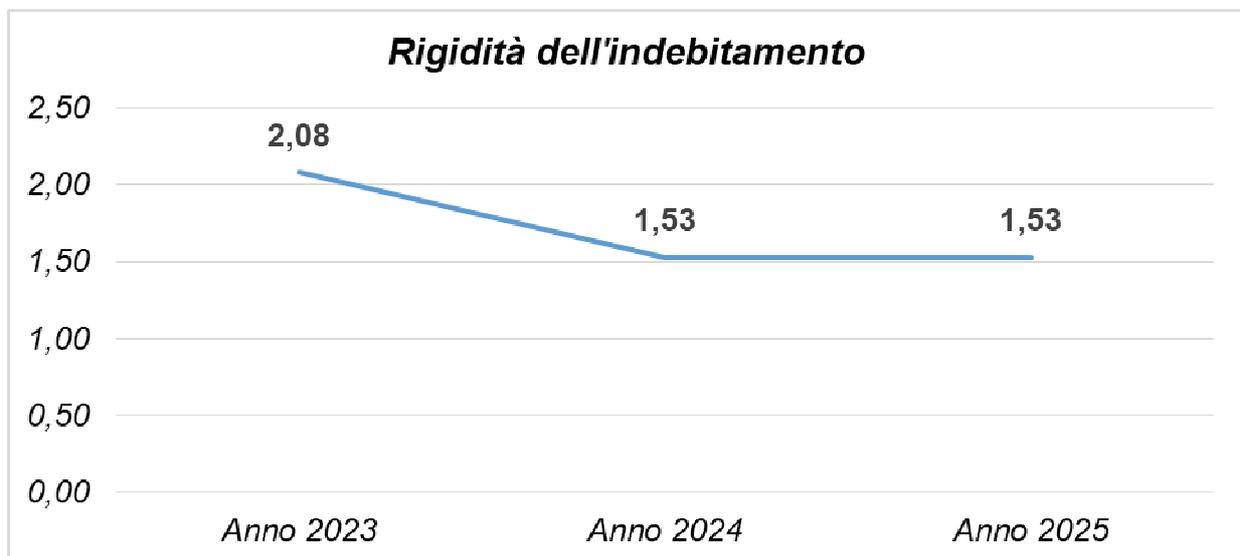


| Rigidità delle spese per il personale | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale / Entrate Correnti | 35,30% | 35,55% | 35,55% |



Le spese per il personale risultano particolarmente elevate in quanto l'ente gestisce i servizi per anziani che necessitano di un'organizzazione complessa.

| Rigidità dell'indebitamento | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| (Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti | 2,08% | 1,53% | 1,53% |

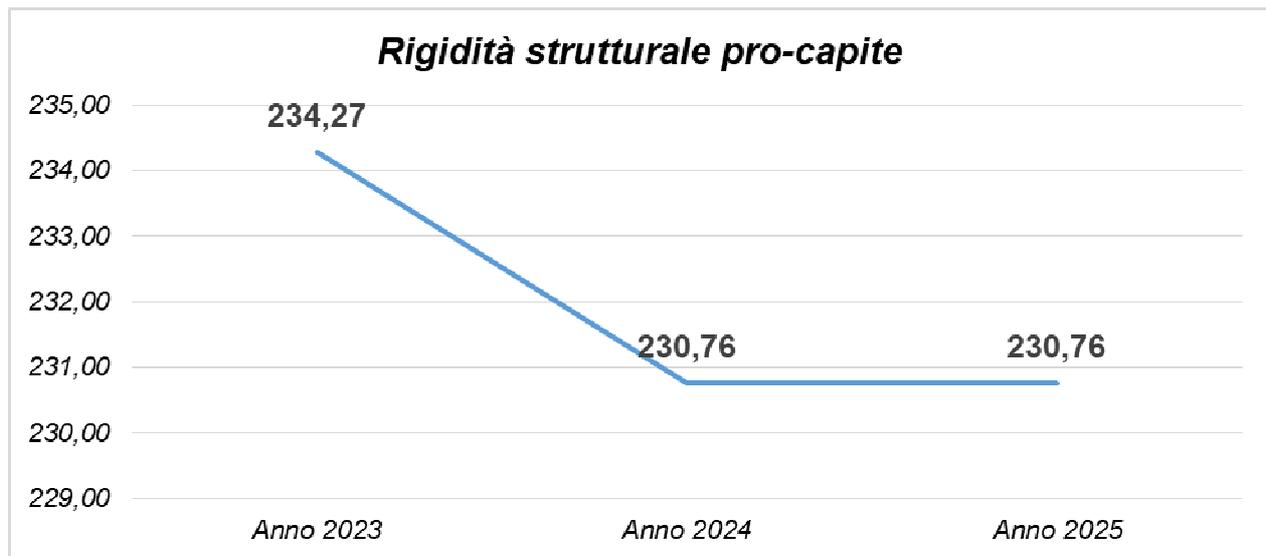


L'Unité provvede al rimborso di un mutuo per i lavori di recupero di patrimonio architettonico e di un mutuo per i lavori di realizzazione delle postazioni per i contenitori seminterrati per la raccolta dei rifiuti.

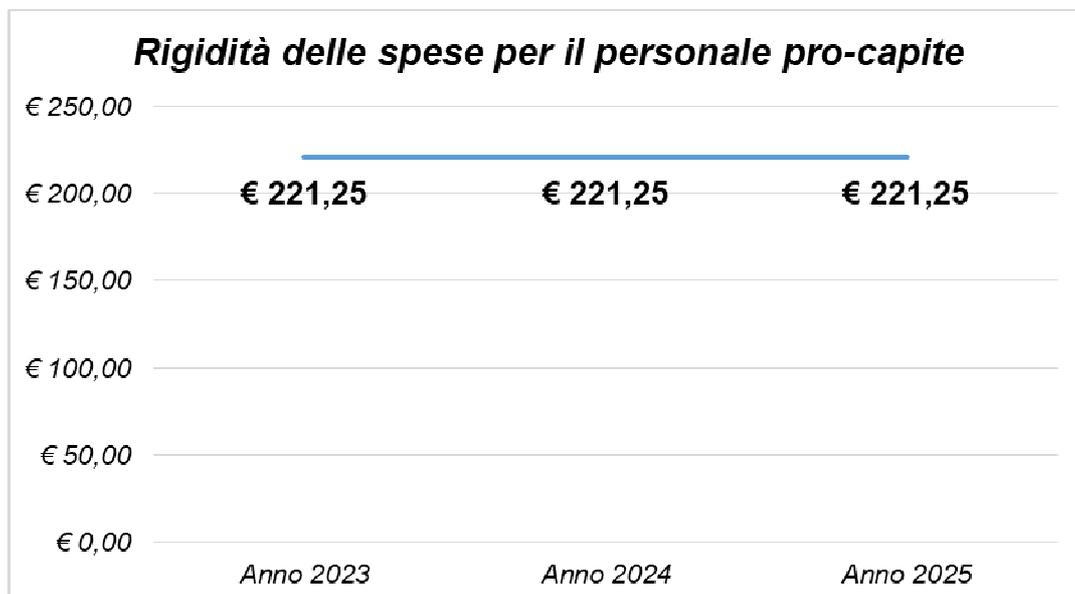
GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Il grado di rigidità pro-capite va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'Unité ed esprime il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

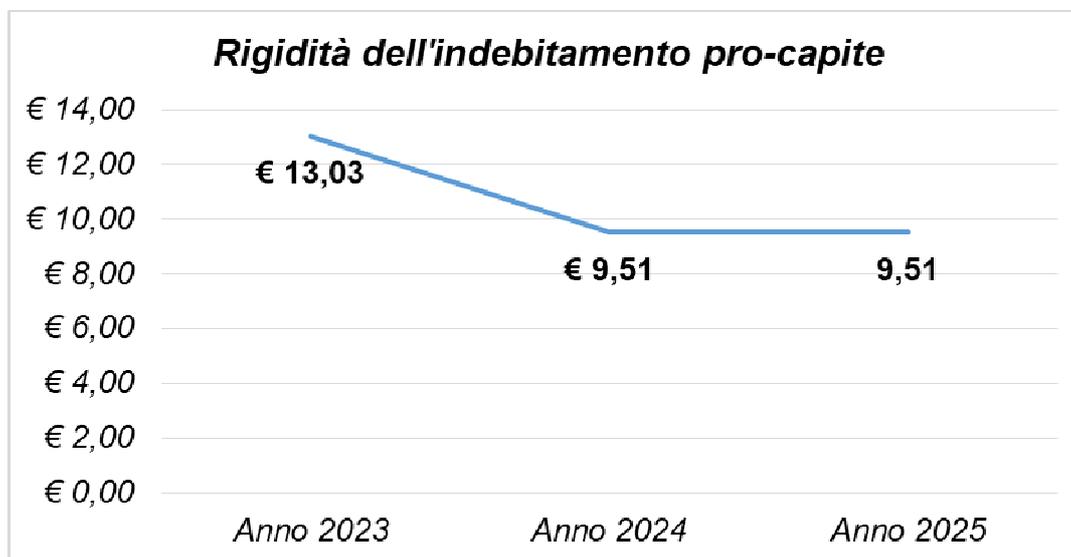
| Rigidità strutturale pro-capite | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité | € 234,27 | € 230,76 | € 230,76 |



| Rigidità delle spese per il personale pro-capite | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité | € 221,25 | € 221,25 | € 221,25 |



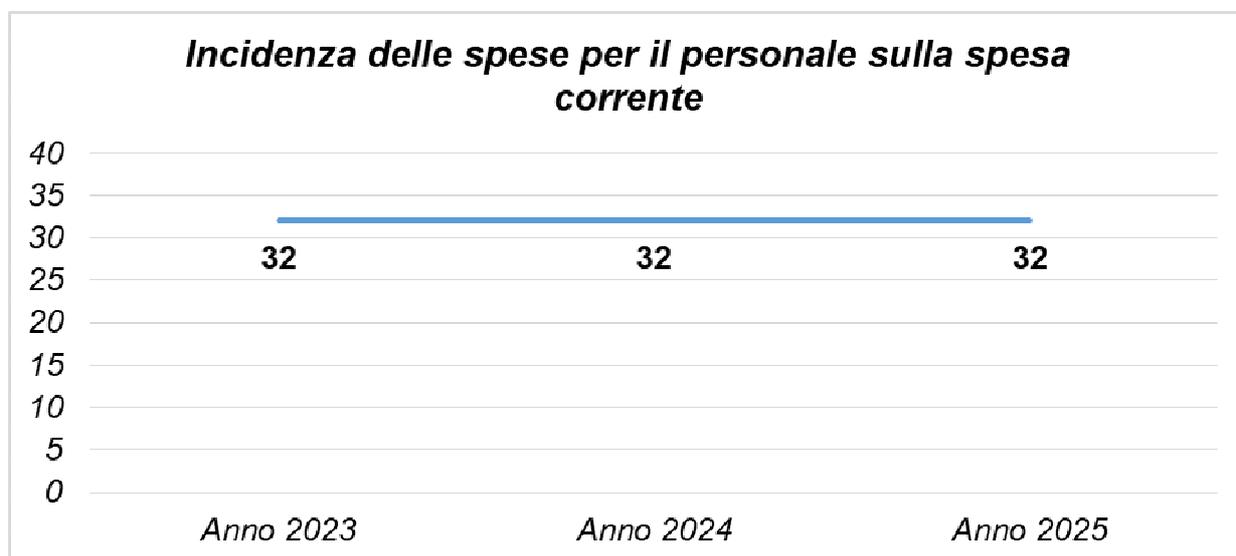
| Rigidità dell'indebitamento pro-capite | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| (Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité | € 13,03 | € 9,51 | € 9,51 |



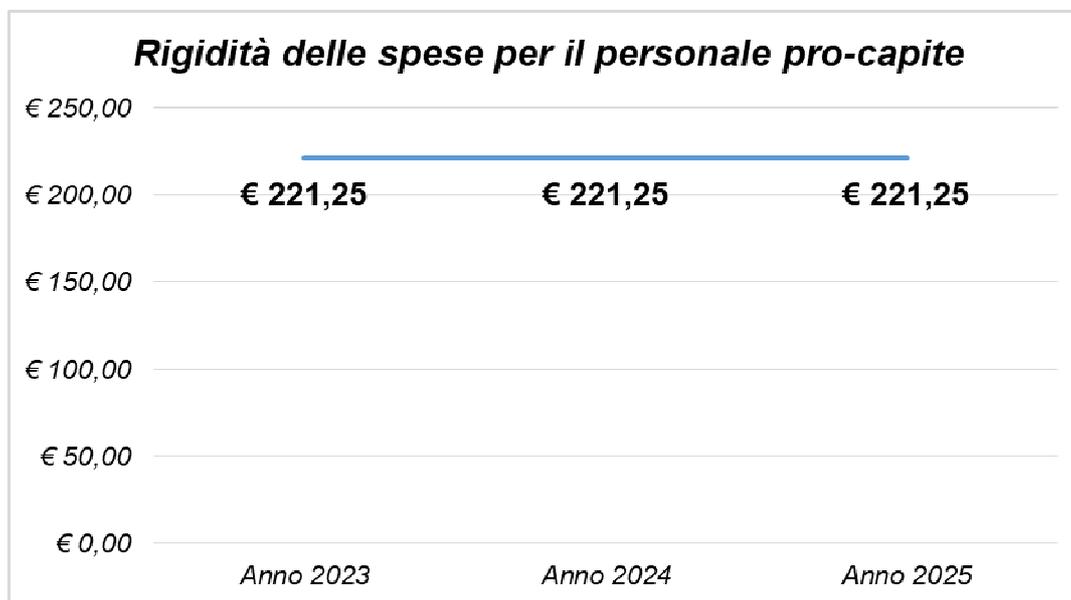
COSTO DEL PERSONALE

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

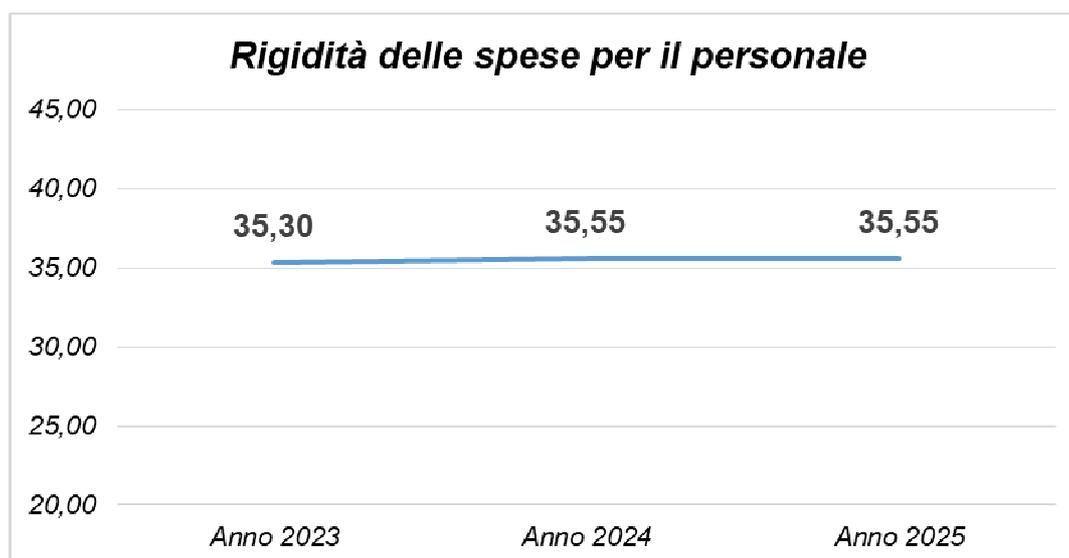
| Incidenza delle spese per il personale sulla spesa corrente | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale / Spese correnti | 32% | 32% | 32% |



| Rigidità delle spese per il personale pro-capite | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité | € 221,25 | € 221,25 | € 221,25 |



| Rigidità delle spese per il personale | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale / Entrate Correnti | 35,30% | 35,55% | 35,55% |



INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 che recano il divieto generale di *"constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*. È tuttavia consentita la costituzione di società di produzione di servizi di interesse generale o che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il successivo comma 28 prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali debbano essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 e che tale atto debba essere trasmesso alla sezione competente della Corte dei Conti.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis ha pertanto messo in atto, nell'anno 2016, un processo di razionalizzazione delle proprie partecipate, che, ad oggi, risultano le seguenti:

- Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. (CELVA) con una quota pari all'1,19% dell'intero Capitale Sociale;
- IN.VA. S.p.A., con 500 azioni, pari a 0,0098% dell'intero capitale sociale.

Con deliberazione di Giunta del 25 settembre 2017, n. 56 avente ad oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazione possedute."*, si è proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti.

Con deliberazione di Giunta del 2 dicembre 2020, n. 63 avente ad oggetto: *"Ricognizione ordinaria delle società partecipate detenute al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo n. 175/2016."*, si è proceduto alla ricognizione annuale delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti ed è stato provveduto, nella scadenza prevista, al caricamento dei dati sul portale del Ministero del Tesoro.

CELVA

Sede legale: Piazza Narbonne, 16 – 11100 Aosta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00665740072

Sito internet: www.celva.it

Descrizione della società

Costituito il 1° dicembre 1998 il Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta s.c.r.l. (CELVA), avente forma di società cooperativa a responsabilità limitata, nasce come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell’ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d’Aosta.

Il CELVA s.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d’Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l’erogazione di servizi e mezzi tecnici per l’esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l’attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l’ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l’aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assistere i soci nell’applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestire e sviluppare l’esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l’attuazione di progetti e iniziative d’interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell’ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Inoltre, la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.”, all’articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del CELVA, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l’istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.

L’attività della società CELVA s.c.r.l. risulta imprescindibile e necessaria all’Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, pertanto, rispetta i precetti di cui all’art. 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 del CELVA s.c.r.l. è reperibile al seguente link https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/104/83/83125-2022_d1.pdf?nocache=844 .

IN.VA. S.P.A.

Sede legale: Località L'Île-Blonde, 5 – 11020 Brissogne

C.F. e P.IVA: 00521690073

Sito internet: www.invallee.it

Descrizione della società

IN.VA. S.p.A. è stata istituita con la Legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 recante ad oggetto *“Costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica.”* e aveva come esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei propri soci.

L'art. 2 (Soci) della citata legge così recitava: *“Oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA s.p.a. gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL). Per i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, le diverse partecipazioni sociali devono in ogni caso essere paritarie o proporzionate al numero degli abitanti e la somma della popolazione dei Comuni partecipanti deve risultare nel complesso superiore a 30.000 abitanti”.*

IN.VA. S.p.A. fornisce a questa Amministrazione servizi informatici strettamente necessari al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali in quanto il processo di modernizzazione della P.A., che passa attraverso quanto stabilito dall'Agenda per l'Italia Digitale, necessita dell'utilizzo delle tecnologie telematiche come strumento per semplificare e personalizzare i rapporti tra l'Ente e i propri interlocutori. La modernizzazione e la diffusione degli strumenti, delle tecnologie telematiche e dei sistemi informativi del Comune, nonché lo sviluppo e la realizzazione di collegamenti informatici aperti alle interrelazioni con gli altri enti pubblici territoriali valdostani, le amministrazioni dello stato ed i cittadini-utenti rendono l'Ente sempre più efficiente nei confronti della propria utenza. Il sistema informatico comunale deve garantire al cittadino non solo la possibilità di accedere telematicamente ai servizi offerti, ma anche una adeguata protezione dei dati personali mediante l'utilizzo di apposite misure di sicurezza che tutelino la privacy delle informazioni che transitano per via telematica.

Alla luce di quanto disposto dalle norme statali (Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), il legislatore regionale è intervenuto modificando l'oggetto sociale e l'assetto societario di IN.VA. S.p.A. In particolare:

- la Legge regionale 7 maggio 2012, n. 13, recante *“Modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica) e alla Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme.”*, stabilisce che la società IN.VA. S.p.A. sia a totale capitale pubblico e che la compagine societaria sia costituita, oltre che dalla Regione, dagli enti locali valdostani, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dalle

società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e dall'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL);

- l'articolo 21 della Legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2012.", modifica l'oggetto sociale della società IN.VA. S.p.A. introducendo lo svolgimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza regionale di cui all'articolo 33 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, in favore dei soci azionisti.

Nella costruzione del percorso che portasse alla cessione parziale delle quote azionarie di IN.VA. S.p.A., il Consiglio Comunale di Aosta con propria deliberazione del 19 novembre 2013, n. 62 ha stabilito di autorizzare la parziale cessione delle azioni societarie di IN.VA. S.p.A. detenute dal Comune di Aosta in misura pari a 500 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna per ciascun ente locale che avesse manifestato interesse per un massimo di n. 82 certificati pari a 41.000 azioni per un valore complessivo di 41.000,00 euro.

Nell'assemblea ordinaria di IN.VA. S.p.A. svoltasi in data 16 dicembre 2013 i soci Regione Autonoma Valle d'Aosta e Azienda U.S.L. Valle d'Aosta hanno dichiarato di non volersi avvalere del diritto di opzione sulle azioni poste in vendita dal Comune di Aosta.

Preso atto che n. 80 enti locali hanno manifestato immediatamente la volontà di acquisto di n. 500 azioni cadauno, con deliberazione della Giunta comunale di Aosta del 24 gennaio 2014, n. 10 si è stabilito di procedere alla vendita di n. 40.000 azioni, corrispondenti a n. 500 azioni per ogni ente locale che ha manifestato la volontà di aderire alla società IN.VA. S.p.A..

IN.VA. S.p.A., nello svolgimento delle proprie funzioni di Centrale Unica di Committenza per la gestione in forma associata dell'acquisizione di beni e servizi, rappresenta uno strumento operativo utile e necessario agli enti soci per l'esercizio di loro funzioni istituzionali.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 1892 IN.VA. S.p.A. è stata designata quale soggetto aggregatore regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Il servizio di realizzazione e gestione del sistema informativo comunale e la funzione di Centrale Unica di Committenza svolti da IN.VA. S.p.A. rientrano, nell'ambito delle attività strettamente necessarie a questa Amministrazione ai fini nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali e, pertanto, rispettano i precetti di cui all'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di IN.VA. S.p.A. è reperibile al seguente link

<https://www.invallee.it/Media/Invallee/Hierarchy/11/1178/INVA%20SpA%20bil%2031.12.2020%20medie%20dimensioni.pdf>.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico delle entrate nel periodo 2017/2021.

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 39.370,49 | 15.856,99 | 180.467,54 | 4.331,00 | 25.590,20 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 0,00 | 0,00 | 69.430,86 | 126.618,26 | 169.625,32 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 270.050,00 | 244.164,46 | 334.000,00 | 578.552,05 | 39.221,38 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 9.376.849,63 | 10.045.708,46 | 10.433.213,07 | 10.808.130,74 | 11.531.239,11 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.556.562,62 | 1.931.111,47 | 2.010.729,90 | 1.544.452,60 | 1.769.006,22 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 123.073,39 | 184.239,76 | 89.400,95 | 30.734,18 | 153.593,48 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 4.934.266,64 | 1.420.342,93 | 2.371.146,18 | 2.321.693,32 | 1.627.495,82 |
| TOTALE | 16.300.172,77 | 13.841.424,07 | 15.488.388,50 | 15.414.512,15 | 15.315.771,53 |

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari, in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2024 (l'aggiornamento e il dettaglio del periodo 2023-2025 verrà proposto in sede di approvazione del bilancio di previsione).

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio | | Previsioni dell'anno 2023 | | Previsioni dell'anno 2024 | |
|-------------------------------|--|--|----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010106 | Imposta municipale propria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010100 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 12.668.922,38 | 1.648.689,88 | 13.874.629,21 | 1.634.114,19 | 13.782.726,51 | 1.631.386,73 |
| 2010101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI | 40.000,00 | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| 2010102 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI | 12.628.922,38 | 1.648.689,88 | 13.834.629,21 | 1.634.114,19 | 13.742.726,51 | 1.631.386,73 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010302 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 12.668.922,38 | 1.648.689,88 | 13.874.629,21 | 1.634.114,19 | 13.782.726,51 | 1.631.386,73 |
| 3010000 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.591.096,00 | 1.106.936,00 | 1.635.596,00 | 1.156.436,00 | 1.635.596,00 | 1.156.436,00 |
| 3010100 | Vendita di beni | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 1.589.846,00 | 1.105.686,00 | 1.634.346,00 | 1.155.186,00 | 1.634.346,00 | 1.155.186,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.200,00 | 1.200,00 | 1.200,00 | 1.200,00 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 50,00 | 0,00 | 50,00 | 0,00 | 50,00 | 0,00 |
| 3030300 | Altri interessi attivi | 50,00 | 0,00 | 50,00 | 0,00 | 50,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 210.355,60 | 116.408,23 | 147.240,85 | 53.293,48 | 147.240,85 | 53.293,48 |
| 3050200 | Rimborsi in entrata | 102.118,85 | 18.171,48 | 102.118,85 | 18.171,48 | 102.118,85 | 18.171,48 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 108.236,75 | 98.236,75 | 45.122,00 | 35.122,00 | 45.122,00 | 35.122,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.801.501,60 | 1.223.344,23 | 1.782.886,85 | 1.209.729,48 | 1.782.886,85 | 1.209.729,48 |
| 4020000 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 366.185,25 | 324.185,25 | 78.000,00 | 40.000,00 | 78.000,00 | 40.000,00 |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 366.185,25 | 324.185,25 | 78.000,00 | 40.000,00 | 78.000,00 | 40.000,00 |
| 4020500 | Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040100 | Alienazione di beni materiali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 366.185,25 | 324.185,25 | 78.000,00 | 40.000,00 | 78.000,00 | 40.000,00 |
| 6030000 | ACCENSIONE DI PRESTITI | | | | | | |
| | Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6030100 | Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6000000 | TOTALE TITOLO 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7010000 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | | | | | | |
| | Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 |
| 7010100 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio | | Previsioni dell'anno 2023 | | Previsioni dell'anno 2024 | |
|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 700000 | TOTALE TITOLO 7 | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 | 3.088.145,84 | 0,00 |
| | ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | |
| 901000 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 2.125.164,00 | 820.000,00 | 2.125.164,00 | 820.000,00 | 2.125.164,00 | 820.000,00 |
| 9010100 | Altre ritenute | 760.000,00 | 760.000,00 | 760.000,00 | 760.000,00 | 760.000,00 | 760.000,00 |
| 9010200 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 1.300.000,00 | 0,00 | 1.300.000,00 | 0,00 | 1.300.000,00 | 0,00 |
| 9010300 | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| 9019900 | Altre entrate per partite di giro | 5.164,00 | 0,00 | 5.164,00 | 0,00 | 5.164,00 | 0,00 |
| 902000 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 76.000,00 | 76.000,00 | 76.000,00 | 76.000,00 | 76.000,00 | 76.000,00 |
| 9020100 | Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9020400 | Depositi d'presso terzi | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| 9020500 | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 9029900 | Altre entrate per conto terzi | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 900000 | TOTALE TITOLO 9 | 2.201.164,00 | 896.000,00 | 2.201.164,00 | 896.000,00 | 2.201.164,00 | 896.000,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 20.125.919,07 | 4.092.219,36 | 21.024.825,90 | 3.779.843,67 | 20.932.923,20 | 3.777.116,21 |

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Al seguente link è possibile reperire i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (con deliberazione della Giunta del 4 maggio 2022, n. 39).

https://montemilius.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=4519662&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2017-2021 per il Titolo 6 (Accensione di prestiti) e per il Titolo 7 (Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere).

L'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito:

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 4.934.266,64 | 1.420.342,93 | 2.371.146,18 | 2.321.693,32 | 1.154.969,09 |

Si evidenziano altresì i dati relativi all'indebitamento prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2024 (l'aggiornamento e il dettaglio del periodo 2023-2025 verrà proposto in sede di approvazione del bilancio di previsione):

| Entrate (in euro) | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 | PREVISIONE 2024 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 3.088.145,84 | 3.088.145,84 | 3.088.145,84 |

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Prendendo in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4.

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 123.073,39 | 184.239,76 | 89.400,95 | 30.734,18 | 153.593,48 |

Si evidenziano altresì i dati relativi alle risorse destinate agli investimenti prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2024 (l'aggiornamento e il dettaglio del periodo 2023-2025 verrà proposto in sede di approvazione del bilancio di previsione):

| Entrate (in euro) | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 | PREVISIONE 2024 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 366.185,25 | 78.000,00 | 78.000,00 |

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021.

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 10.635.173,37 | 11.385.285,78 | 12.131.731,99 | 11.854.673,44 | 12.167.548,95 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 162.532,68 | 259.911,40 | 158.962,37 | 90.209,16 | 395.756,53 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 149.024,28 | 154.833,82 | 160.874,92 | 173.689,99 | 180.484,05 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 5.744.099,59 | 4.934.266,64 | 1.420.342,93 | 2.321.693,32 | 1.154.969,09 |
| TOTALE | 15.975.323,01 | 15.886.806,51 | 13.226.415,03 | 14.440.265,91 | 15.526.254,44 |

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Organi istituzionali | 36.900,00 | 36.900,00 | 36.900,00 | 36.900,00 |

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 - Segreteria generale | 282.156,99 | 282.156,99 | 282.156,99 | 282.156,99 |

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di

coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione | 269.544,89 | 264.044,89 | 269.544,89 | 264.044,89 |

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 924.360,54 | 853.781,25 | 851.139,31 | 851.139,31 |

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.556,00 | 1.556,00 | 1.556,00 | 1.556,00 |

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 06 – Ufficio tecnico | 129.209,90 | 132.092,18 | 132.092,18 | 132.092,18 |

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi | 249.934,71 | 226.615,07 | 227.527,92 | 227.527,92 |

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 34.600,00 | 34.600,00 | 34.600,00 | 34.600,00 |

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 10 – Risorse umane | 374.107,67 | 349.607,79 | 349.607,79 | 349.607,79 |

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 11 – Altri servizi generali | 49.547,20 | 39.630,00 | 39.550,00 | 39.550,00 |

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria | 772.821,86 | 711.564,88 | 711.064,88 | 711.064,88 |

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo | 388.116,59 | 394.332,00 | 394.332,00 | 394.332,00 |

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 03 – Rifiuti | 4.129.700,21 | 5.409.932,73 | 5.409.932,73 | 5.409.932,73 |

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali | 663.968,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 2.533.542,02 | 2.465.889,41 | 2.465.889,41 | 2.465.889,41 |

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 – Interventi per gli anziani | 4.580.926,74 | 4.366.412,68 | 4.348.978,48 | 4.348.978,48 |

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 20.704,56 | 20.704,56 | 20.704,56 | 20.704,56 |

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Fondo di riserva | 64.415,04 | 69.087,00 | 64.415,04 | 69.087,00 |

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità | 78.586,96 | 81.044,70 | 81.044,70 | 81.044,70 |

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 107.287,53 | 99.938,81 | 93.210,49 | 93.210,49 |

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 187.549,85 | 194.898,57 | 122.079,73 | 126.285,59 |

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

| | | | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Restituzione anticipata di tesoreria | | | | |
| Missione 99 Servizi per conto terzi | | | | |
| programma 1 | | | | |
| Servizi per conto terzi e partite di giro | | | | |
| La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.” | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| Totale programma 01 – Restituzione anticipata di tesoreria | 2.246.164,00 | 2.201.164,00 | 2.201.164,00 | 2.201.164,00 |

LA SPESA CORRENTE

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa. Nella presente sezione, invece si approfondiranno l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

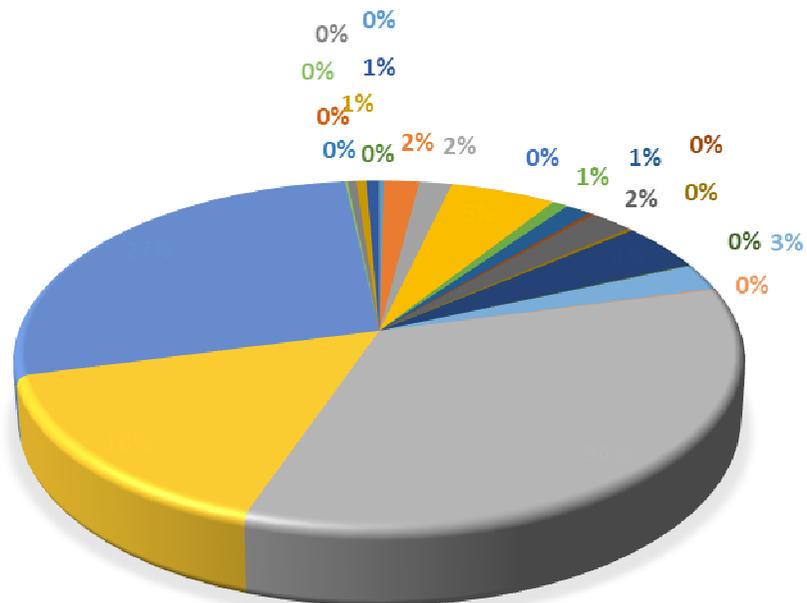
| Missione | programma | Previsioni definitive esercizio precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|----------|-----------|---|------------|--|------------|--|------------|--|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 36.900,00 | 36.900,00 | 0,00 | 36.900,00 | 0,00 | 36.900,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 282.156,99 | 282.156,99 | 0,00 | 282.156,99 | 0,00 | 282.156,99 | 0,00 |
| 1 | 3 | 265.544,89 | 260.044,89 | 0,00 | 260.044,89 | 0,00 | 260.044,89 | 0,00 |
| 1 | 4 | 924.360,54 | 853.781,25 | 0,00 | 851.139,31 | 0,00 | 851.139,31 | 0,00 |
| 1 | 5 | 1.556,00 | 1.556,00 | 0,00 | 1.556,00 | 0,00 | 1.556,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 123.209,90 | 126.092,18 | 0,00 | 126.092,18 | 0,00 | 126.092,18 | 0,00 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius

| | | | | | | | | |
|----|---------------|----------------------|----------------------|-------------|----------------------|-------------|----------------------|-------------|
| 1 | 8 | 217.553,94 | 208.615,07 | 0,00 | 209.527,92 | 0,00 | 209.527,92 | 0,00 |
| 1 | 9 | 34.600,00 | 36.600,00 | 0,00 | 36.600,00 | 0,00 | 36.600,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 374.107,67 | 349.607,79 | 0,00 | 349.607,79 | 0,00 | 349.607,79 | 0,00 |
| 1 | 11 | 49.547,20 | 39.630,00 | 0,00 | 39.550,00 | 0,00 | 39.550,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 744.821,86 | 687.564,88 | 0,00 | 687.064,88 | 0,00 | 687.064,88 | 0,00 |
| 5 | 2 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 0,00 |
| 7 | 1 | 388.116,59 | 394.332,00 | 0,00 | 394.332,00 | 0,00 | 394.332,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 15.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 4.129.700,21 | 5.409.932,73 | 0,00 | 5.409.932,73 | 0,00 | 5.409.932,73 | 0,00 |
| 12 | 1 | 2.519.542,02 | 2.451.889,41 | 0,00 | 2.451.889,41 | 0,00 | 2.451.889,41 | 0,00 |
| 12 | 3 | 4.328.426,74 | 4.316.412,68 | 0,00 | 4.298.978,48 | 0,00 | 4.298.978,48 | 0,00 |
| 12 | 7 | 20.704,56 | 20.704,56 | 0,00 | 20.704,56 | 0,00 | 20.704,56 | 0,00 |
| 14 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 64.415,04 | 69.087,00 | 0,00 | 69.087,00 | 0,00 | 69.087,00 | 0,00 |
| 20 | 2 | 78.586,96 | 81.044,70 | 0,00 | 81.044,70 | 0,00 | 81.044,70 | 0,00 |
| 50 | 1 | 107.287,53 | 99.938,81 | 0,00 | 93.210,49 | 0,00 | 89.004,63 | 0,00 |
| 60 | 1 | 4.000,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | |
| | TOTALE | 14.727.138,64 | 15.761.890,94 | 0,00 | 15.735.419,33 | 0,00 | 15.731.213,47 | 0,00 |

PREVISIONI SPESA CORRENTE ANNO 2023

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12
 ■ 13 ■ 14 ■ 15 ■ 16 ■ 17 ■ 18 ■ 19 ■ 20 ■ 21 ■ 22 ■ 23 ■ 24

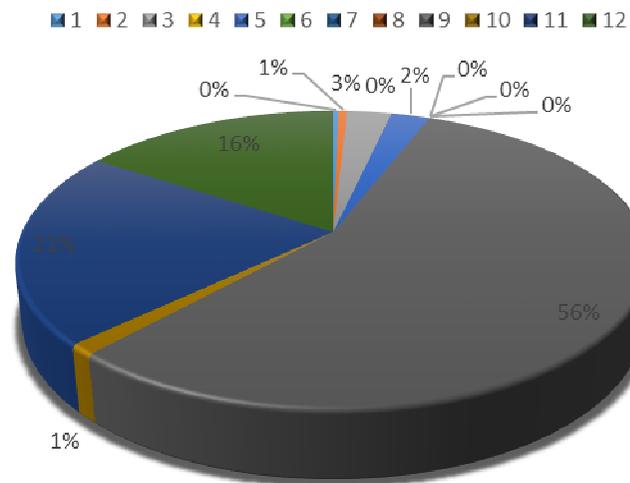


- 1 Organi istituzionali
- 2 Segreteria generale
- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 6 Ufficio tecnico
- 7 Statistica e sistemi informativi
- 8 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 9 Risorse umane
- 10 Altri servizi generali
- 11 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 12 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 13 Sviluppo e valorizzazione del turismo
- 14 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 15 Rifiuti
- 16 Viabilità e infrastrutture stradali
- 17 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 18 Interventi per gli anziani
- 19 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- 20 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 21 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 22 Fondo di riserva
- 23 Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- 24 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 25 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 26 Restituzione anticipazione di tesoreria
- 27 Servizi per conto terzi e partite di giro

LA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PER PROGRAMMA

| Programma | Previsioni definitive eser. precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|---------------|---|-------------------|--|-------------------|--|-------------------|--|
| | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 3 | 4.000,00 | 4.000,00 | 0 | 4.000,00 | 0 | 4.000,00 | 0 |
| 6 | 6.000,00 | 6.000,00 | 0 | 6.000,00 | 0 | 6.000,00 | 0 |
| 8 | 32.380,77 | 18.000,00 | 0 | 18.000,00 | 0 | 18.000,00 | 0 |
| 11 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| 2 | 28.000,00 | 24.000,00 | 0 | 24.000,00 | 0 | 24.000,00 | 0 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| 3 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| 5 | 663.968,63 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 14.000,00 | 14.000,00 | 0 | 14.000,00 | 0 | 14.000,00 | 0 |
| 3 | 252.000,00 | 5.000,00 | 0 | 50.000,00 | 0 | 50.000,00 | 0 |
| 2 | 187.549,85 | 194.898,57 | 0 | 122.079,73 | 0 | 126.285,59 | 0 |
| TOTALE | 1.187.899,25 | 265.898,57 | 0,00 | 238.079,73 | 0,00 | 242.285,59 | 0,00 |

Previsioni spesa in conto capitale per missioni anno 2023



- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 2 Istruzione e diritto allo studio
- 3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 4 Turismo
- 5 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 6 Trasporti e diritto alla mobilità
- 7 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Sviluppo economico e competitività
- 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 10 Fondi a accantonamenti
- 11 Debito pubblico
- 12 Anticipazioni finanziarie

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

I nuovi lavori pubblici previsti

Non sono previste opere pubbliche nel triennio 2023/2025, fatta eccezione per il collegamento della pista ciclabile VELODOIRE relativo al settimo lotto, il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta del 20 luglio 2022, n. 62. Il finanziamento e l'esecuzione dei lavori relativi al collegamento della pista ciclabile (settimo lotto) sono a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contati dall'ente. Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|--|--------------------|--|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 2.218.090,15 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | 25.560,20 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 15.113.924,51 | 15.994.789,51 | 15.895.499,08 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | 14.727.138,84 | 15.761.890,94 | 15.735.419,33 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 187.549,85 | 104.898,57 | 122.079,73 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | 224.826,22 | 38.000,00 | 38.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 185.212,81 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | — | — |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) | O=G+H+I-L+M | 410.038,83 | 38.000,00 | 38.000,00 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|--|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 55.000,00 | --- | --- |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 169.625,32 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 366.185,25 | 78.000,00 | 78.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato | (-) | | 1.000.849,40 | 116.000,00 | 116.000,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | -410.038,83 | -38.000,00 | -38.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 410.038,83 | 38.000,00 | 38.000,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità | (-) | | 185.212,61 | --- | --- |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | 224.826,22 | 38.000,00 | 38.000,00 |

RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'Ente, come da deliberazione di Giunta del 24 novembre 2021, n. 98, è riportata nella seguente tabella:

| UNITE DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-EMILIUS | | | | | | | |
|--|------------|---------------------------|-------------------------|-----------------------|-------------|-------|---------------------|
| PIANTA ORGANICA | | | | | | | |
| ULTIMO AGGIORNAMENTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 98 DEL 24 NOVEMBRE 2021 | | | | | | | |
| AREA ATTIVITÀ | N. POSTI | QUALIFICA PROFESSIONALE | NOMINATIVO | PROFILO PROFESSIONALE | TEMPO | CAT. | POSIZIONE ECONOMICA |
| Direzione generale | 1 | Dirigente – Segretario | | | | | |
| | 1 | Funzionario | | | PIENO | D | D |
| | 3 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| Spazi per attività dell'Ente | 1 | Ausiliario | | Inserviente | PARZIALE | A | A |
| Gestione personale | 1 | Funzionario | | | PIENO | D | D |
| | 1 | Collaboratore | | | PARZIALE | C | C2 |
| | 3 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| Amministrativo-contabile | 2 | Funzionario | | | PIENO | D | D |
| | 3 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| | 7 | Operatore specializzato | | | PARZIALE | B | B2 |
| Contabile-tributaria | 9 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| | 1 | Collaboratore | | Tecnico informatico | PIENO | C | C2 |
| | 1 | Collaboratore | | | PARZIALE | C | C2 |
| | 13 | 2 | Aiuto Collaboratore | | | PIENO | C |
| Tecnica | 1 | Funzionario | | | PIENO | D | D |
| | 1 | Collaboratore | | | PARZIALE | C | C2 |
| | 1 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| | 4 | 1 | Operatore specializzato | | | PIENO | B |
| Socio -assistenziale | 1 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| | 1 | Aiuto Collaboratore | | | PIENO | C | C1 |
| | 2 | Collaboratore | | Referente struttura | PIENO | C | C2 |
| | 1 | Collaboratore | | | PARZIALE | C | C2 |
| | 78 | Operatore socio-sanitario | | O.S.S. | PIENO | B | B2S |
| | 12 | Operatore socio-sanitario | | O.S.S. | PARZIALE | B | B2S |
| | 3 | Operatore specializzato | | | PIENO | B | B2 |
| | 3 | Operatore specializzato | | Cuoco | PIENO | B | B2 |
| | 3 | Operatore qualificato | | Aiuto-cuoco | PIENO | B | B1 |
| | 108 | 4 | Ausiliario | | Inserviente | PIENO | A |
| Socio-educativa | 6 | Collaboratore | | | PIENO | C | C2 |
| | 1 | Operatore specializzato | | | PIENO | B | B2 |
| | 9 | 2 | Operatore qualificato | | | PIENO | B |
| Scolastica | 18 | Ausiliario | | | PIENO | A | A |
| | 19 | 1 | Ausiliario | | | PIENO | B |
| TOTALE | 167 | | | | | | |

Questa amministrazione, con propria deliberazione della Giunta del 24 febbraio 2020, n. 9 ha disposto di recedere dall'adesione alla convenzione tra il Consiglio Permanente degli Enti Locali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio in forma associata dei concorsi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8bis della Legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Modificazioni di leggi regionali.", e dell'articolo 10, comma 2 della Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024).

Modificazioni di leggi regionali.”, le Unités des Communes, in deroga all’articolo 6, comma 1, lettera d), della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2022, possono avviare procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all’Unité des Communes stessa.

Le procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all’Unité Mont-Emilius sono:

- bando di concorso, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di funzionari (Cat. D), nel profilo di responsabile-amministrativo contabile, da assegnare nell’ambito degli organici delle Unité des Communes Mont-Émilium e Grand-Combin (ESPLETATO);
- bando di concorso, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di collaboratori (Cat. C – Pos. C2), nel profilo di collaboratore amministrativo, da assegnare nell’ambito degli organici dell’Unité des Communes Mont-Émilium e dei comuni membri (ESPLETATO);
- bando di procedura selettiva per esami, in forma associata, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 18 operatori specializzati (Cat. B - Pos. B2), nel profilo di operai autisti, nell’ambito dell’organico delle Unités des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc, Grand-Paradis, Mont-Émilium, Grand-Combin, Mont-Cervin, Walser e Mont-Rose, dei Comuni dei rispettivi ambiti e del Comune di Aosta (IN FASE DI ESPLETAMENTO).

OBIETTIVI STRATEGICI

Vision e mission dell'Unité



La VISION – ovverosia l'ambizione, l'aspirazione dell'ente – è quella di rappresentare, in maniera ancora più marcata a seguito del riordino del sistema delle autonomie locali della Valle d'Aosta, un fondamentale punto di raccordo gestionale fra il livello di governo regionale e quello comunale, coordinando le politiche locali attraverso una sempre più capillare gestione associata dei servizi e facendosi portavoce delle istanze e degli interessi del proprio ambito territoriale di riferimento.



La MISSION – ovverosia la traduzione concreta e fattiva del traguardo, dell'ambizione, dell'aspirazione che anima l'ente – è quella di svolgere in forma associata, nell'ottica di un contenimento delle spese e di una razionalizzazione delle risorse, servizi comunali indispensabili per l'utenza mantenendo, nonostante le diminuzioni delle risorse disponibili, uno standard di offerta qualitativamente alto, attraverso il confronto e la collaborazione con il territorio, attraverso il dialogo e la cooperazione con i Comuni, le altre Unité, il Piano di Zona ed il Segretariato sociale, il Celva e tutti gli enti a vario titolo operanti sul territorio, in un'ottica di sinergia e di lavoro di rete.

Si riportano gli **obiettivi strategici** che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

L'Unité Mont-Émilis, nella predisposizione della sua strategia amministrativa per il prossimo triennio, deve adeguarsi alla recente legge regionale n. 6/2014, che ne definisce le competenze.

Alle Unités, ai sensi della legge regionale n. 6/2014, è infatti affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);

- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;
 - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;
 - 5) soggiorni vacanze per anziani;
 - 6) telesoccorso;
 - 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) services en matière d'innovation et de transition numérique;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 6/2014, i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

L'Unité per il prossimo triennio, perseguirà i seguenti obiettivi strategici:

- 1) **OBIETTIVO STRATEGICO. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**
Analisi dell'organizzazione dei servizi per anziani al fine di migliorare il servizio anche attraverso l'esternalizzare del servizio di assistenza domiciliare;
- 2) **OBIETTIVO STRATEGICO. TRANSIZIONE DIGITALE.**
Definizione delle strategie volte alla creazione di un ufficio associato per la gestione della transizione al digitale;
- 3) **OBIETTIVO STRATEGICO. SVILUPPO LOCALE.**
Valorizzazione e completamento della pista ciclabile comunitaria;
- 4) **OBIETTIVO STRATEGICO. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SVOLTI IN FORMA VOLONTARIA.**
Realizzazione di attività di pubblico interesse, integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, sulla base dei principi di sussidiarietà e solidarietà sociale basata sull'attività di volontari;
- 5) **OBIETTIVO STRATEGICO.**
Organizzazione degli uffici a seguito delle nuove assunzioni effettuate nel 2021, gestione del personale attraverso nuove modalità di rilevazione delle presenze;

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità quelle di definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tariffe dei servizi.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive.

| Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| programma 1 | | | | |
| Organi istituzionali | | | | |
| Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico. | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento del programma | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| Totale programma 01 - Organi istituzionali | 36.900,00 | 36.900,00 | 36.900,00 | 36.900,00 |
| programma 2 | | | | |
| Segreteria generale | | | | |
| Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento del programma | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| Totale programma 02 - Segreteria generale | 282.156,99 | 282.156,99 | 282.156,99 | 282.156,99 |
| programma 3 | | | | |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | | | |
| Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie | | | | |

(titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione | 269.544,89 | 264.044,89 | 269.544,89 | 264.044,89 |

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 924.360,54 | 853.781,25 | 851.139,31 | 851.139,31 |

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.556,00 | 1.556,00 | 1.556,00 | 1.556,00 |

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 06 – Ufficio tecnico | 129.209,90 | 132.092,18 | 132.092,18 | 132.092,18 |

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi | 249.934,71 | 226.615,07 | 227.527,92 | 227.527,92 |

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 34.600,00 | 34.600,00 | 34.600,00 | 34.600,00 |

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la

programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 10 – Risorse umane | 374.107,67 | 349.607,79 | 349.607,79 | 349.607,79 |

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 11 – Altri servizi generali | 49.547,20 | 39.630,00 | 39.550,00 | 39.550,00 |

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria | 772.821,86 | 711.564,88 | 711.064,88 | 711.064,88 |

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo | 388.116,59 | 394.332,00 | 394.332,00 | 394.332,00 |

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 03 – Rifiuti | 4.129.700,21 | 5.409.932,73 | 5.409.932,73 | 5.409.932,73 |

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali | 663.968,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 2.533.542,02 | 2.465.889,41 | 2.465.889,41 | 2.465.889,41 |

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 – Interventi per gli anziani | 4.580.926,74 | 4.366.412,68 | 4.348.978,48 | 4.348.978,48 |

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | 20.704,56 | 20.704,56 | 20.704,56 | 20.704,56 |

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 – Fondo di riserva | 64.415,04 | 69.087,00 | 64.415,04 | 69.087,00 |

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità | 78.586,96 | 81.044,70 | 81.044,70 | 81.044,70 |

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 107.287,53 | 99.938,81 | 93.210,49 | 93.210,49 |

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 187.549,85 | 194.898,57 | 122.079,73 | 126.285,59 |

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 | 3.092.145,84 |

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

| | | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Restituzione anticipata di tesoreria | | | | |
| Missione 99 Servizi per conto terzi | | | | |
| programma 1 | | | | |
| Servizi per conto terzi e partite di giro | | | | |
| La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.” | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| Totale programma 01 – Restituzione anticipata di tesoreria | 2.246.164,00 | 2.201.164,00 | 2.201.164,00 | 2.201.164,00 |

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ai sensi della Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 e della Legge 6 agosto 2008, n. 133 si precisa che questa Unité des Communes non ha previsto alienazioni immobiliari.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Non sono previste opere pubbliche nel triennio 2023/2025, fatta eccezione per il collegamento della pista ciclabile VELODOIRE relativo al settimo lotto, il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta del 20 luglio 2022, n. 62. Il finanziamento e l'esecuzione dei lavori relativi al collegamento della pista ciclabile (settimo lotto) sono a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.